



Il Commissario delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo

art. 1, OPCM 3833/2009

STRUTTURA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA (S.G.E.) FUNZIONE 1 – AREA TECNICA

COMMISSARIO RICOSTRUZIONE

----- USCITA -----

14/01/2012 - 00716

Area: 01

Ai Sindaci dei Comuni del Cratere

OGGETTO: Completamento dei sopralluoghi di agibilità su edifici ricompresi in aggregato per i comuni del cratere sismico.

Al fine di agevolare i comuni del cratere ed i cittadini nelle attività connesse alla ricostruzione si ravvisa la necessità di istituire una procedura dedicata all'attribuzione degli esiti di agibilità di quegli edifici compresi in aggregato che ad oggi risultino privi di esito o dall'esito non univoco, la conoscenza di tali esiti costituisce infatti elemento indispensabile per la programmazione e per la progettazione degli interventi di recupero. Numerose sono le istanze, inoltrate dai comuni e dai Tecnici presso quest'Area spesso anche in modo non coordinato, in cui si chiede di attribuire attraverso sopralluogo esito di agibilità ad immobili non censiti compresi in aggregato e/o di chiarire gli esiti di agibilità definitivi per quei casi che presentino incongruenze ed incertezze.

Per giungere all'attribuzione degli esiti in tempi celeri, si ravvisa la necessità di trattare ogni aggregato in modo organico con la collaborazione congiunta dei tecnici incaricati e dei competenti uffici dei comuni ove sono ubicati gli immobili da censire.

In particolare, a far data dalla pubblicazione sul sito del Commissario della presente nota, *potrà essere presentata per ogni aggregato una sola richiesta* utilizzando la modulistica allegata. In tale richiesta dovranno essere riportati, con l'ausilio di un grafico di sintesi (All.A2), in modo completo e dettagliato i dati riferiti a tutti edifici compresi nell'aggregato in esame (All.A3), individuando anticipatamente ed in stretta collaborazione con l'Area Tecnica della SGE ed i competenti uffici comunali gli immobili già censiti, e prestando particolare attenzione all'eventuale presenza di schede Aedes riferite a porzioni di immobili che solo apparentemente risultano prive di esito. In tal senso si ricorda che la scheda Aedes è riferita, o dovrebbe essere riferita, all'edificio che, se non rappresentato da "fabbricati isolati da spazi o giunti", deve essere inteso come "unità omogenea" dotata di "continuità strutturale, delimitata da cielo a terra da pareti verticali portanti". Non è raro infatti il caso in cui vengono presentate richieste di sopralluogo su porzioni di edificio, credendole prive di esito ed ignorando che la scheda è stata già redatta riferendosi all'intera unità strutturale. Pertanto, prima di inoltrare le istanze ed al fine di evitare superflue ripetizioni di sopralluogo, i tecnici incaricati potranno recarsi presso questa Area Tecnica per chiarire eventuali casi dubbi.



Il Commissario delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo

art. 1, OPCM 3833/2009

STRUTTURA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA (S.G.E.) FUNZIONE 1 – AREA TECNICA

Si ricorda che sempre presso l'Area Tecnica su richiesta, e munito di opportuna delega da parte dei proprietari, il tecnico incaricato (o il presidente del consorzio) potrà ritirare copia delle schede Aedes degli immobili già censiti.

Al fine di ottimizzare la programmazione dei sopralluoghi fornendo una valutazione unica sull'aggregato, si specifica che ulteriori richieste sullo stesso aggregato presentate successivamente alla prima istanza non saranno prese in considerazione, pertanto si raccomanda ai tecnici incaricati (o ai rappresentanti dei consorzi) di controllare la completezza delle istanze prima di presentarle, in particolar modo accertandosi che per tutti gli edifici dell'aggregato sia stata individuata la problematica da risolvere.

Si precisa che si procederà a censire solo gli immobili privi di esito e/o dall'esito non univoco, le procedure e le scadenze riferite alle istanze di ripetizione del sopralluogo restano invariate e disciplinate dalla normativa vigente.

Rispetto agli edifici facenti parte dell'aggregato con esito F privi di UCV, anche ricadenti in zona rossa, l'Area Tecnica provvederà ad effettuare comunque il sopralluogo attribuendo l'esito di agibilità con il solo fine di consentire la scelta della tipologia di intervento, per l'attribuzione ufficiale dell'esito di agibilità si rimanda alle procedure già in essere.

L'eventuale presenza all'interno dell'aggregato di immobili vincolati o di interesse dovrà essere segnalata nell'apposita modulistica dedicata agli edifici che compongono l'aggregato (All.A3).

I casi in cui il tecnico incaricato ritenga necessaria una rivalutazione ai fini dell'unificazione dell'esito della stessa unità strutturale, saranno sottoposti, tramite apposita istanza (All.A4), al parere della Commissione Speciale di Valutazione, pertanto nel caso in cui siano presenti all'interno dell'aggregato edifici con dette problematiche il tecnico, caso per caso, dovrà disporre una dettagliata relazione da presentare contestualmente all'istanza.

Qualora alcuni proprietari di immobili da valutare siano sconosciuti o irreperibili sarà onere del Comune, in virtù dei poteri dei poteri sostitutivi ad esso conferiti ai sensi dell'art.7 comma 13 dell'OPCM 3820 e s.m.i., rendere i locali fruibili al momento delle verifiche di agibilità coordinandosi fattivamente con l'Area Tecnica della SGE per la programmazione dei sopralluoghi.

**IL COORDINATORE DELLA SGE
DOTT. ROBERTO PETULLA'**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
ING. SILVIO LIBERATORE**